Bilancio consolidato al 31.12.2004

Stato patrimoniale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**492.255**	**525.072**	**(32.817)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	387	0	387
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	775	965	(190)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	544	731	(187)
7) altre	82	127	(45)
Totale	*1.788*	*1.823*	*(35)*
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	67.612	73.238	(5.626)
2) impianti e macchinari	49.621	65.052	(15.431)
3) attrezzature commerciali e industriali	38	32	6
4) altri beni	4.359	5.086	(727)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	10.091	7.298	2.793
Totale	*131.721*	*150.706*	*(18.985)*
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	1.028	974	54
d) altre imprese	4.974	4.969	5
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	4.284	4.701	(417)
oltre l'esercizio	10.830	10.338	492
3) altri titoli	1	1	0
Totale	*21.117*	*20.983*	*134*
Totale immobilizzazioni	**154.626**	**173.512**	**(18.886)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	39.398	45.360	(5.962)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.935	21.418	(7.483)
3) lavori in corso su ordinazione	22.471	54.576	(32.105)
4) prodotti finiti e merci	15.569	14.965	604
5) acconti	140	2.854	(2.714)
Totale	*91.513*	*139.173*	*(47.660)*
II. Crediti			
1) verso clienti			
entro l'esercizio	458.543	340.403	118.140
oltre l'esercizio	4.640	11.142	(6.502)
2) verso imprese controllate	1.912	2.328	(416)
4 bis) crediti tributari	10.704	15.960	(5.256)
4 ter) imposte anticipate			
entro l'esercizio	2.482	2.163	319
oltre l'esercizio	72	0	72
5) verso altri			
entro l'esercizio	10.339	5.062	5.277
oltre l'esercizio	65	3.545	(3.480)
Totale	*488.757*	*380.603*	*108.154*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	99.246	44.994	54.252
Totale	*99.246*	*44.994*	*54.252*
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	343.481	428.191	(84.710)
2) assegni	0	52	(52)
3) denaro e valori in cassa	699	887	(188)
Totale	*344.180*	*429.130*	*(84.950)*
Totale attivo circolante	**1.023.696**	**993.900**	**29.796**
D) RATEI E RISCONTI	**10.344**	**10.529**	**(185)**
TOTALE ATTIVO	**1.680.921**	**1.703.013**	**(22.092)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

PASSIVO	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. capitale	340.000	340.000	0
IV. riserva legale	3.794	1.730	2.064
VII. altre riserve			
riserva disponibile	24.329	406	23.923
contributi in conto capitale	551	551	0
altre	8.820	10.623	(1.803)
IX. risultato dell'esercizio	51.768	39.484	12.284
Patrimonio di Gruppo	*429.262*	*392.794*	*36.468*
Capitale e riserve di terzi	7.148	8.031	(883)
XI. risultato di terzi	(1.571)	(883)	(688)
Patrimonio di terzi	*5.577*	*7.148*	*(1.571)*
Totale patrimonio netto	*434.839*	*399.942*	*34.897*
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	762	826	(64)
2) fondo imposte	710	627	83
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	133.226	149.554	(16.328)
altri	161.629	188.135	(26.506)
Totale fondi per rischi ed oneri	*296.327*	*339.142*	*(42.815)*
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**90.721**	**89.803**	**918**
D) DEBITI			
4) debiti verso banche	20.815	14.392	6.423
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	22.627	23.045	(418)
oltre l'esercizio	342.608	361.179	(18.571)
6) acconti	3.178	16.448	(13.270)
7) debiti verso fornitori	100.352	98.266	2.086
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio	433	958	(525)
oltre l'esercizio	547	0	547
12) debiti tributari	189.150	185.119	4.031
13) debiti verso istituti di previdenza			
entro l'esercizio	5.734	5.469	265
oltre l'esercizio	12.167	0	12.167
14) altri debiti			
entro l'esercizio	150.129	157.370	(7.241)
oltre l'esercizio	6	20	(14)
Totale debiti	*847.746*	*862.266*	*(14.520)*
E) RATEI E RISCONTI	**11.288**	**11.860**	**(572)**
TOTALE PASSIVO	**1.680.921**	**1.703.013**	**(22.092)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

CONTI D'ORDINE	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Garanzie personali ricevute	1.804	2.469	(665)
Altri conti d'ordine	17.589	34.493	(16.904)
TOTALE CONTI D'ORDINE	**23.266**	**40.835**	**(17.569)**

Bilancio consolidato al 31.12.2004

Conto economico

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

	2004	2003	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	525.270	457.016	68.254
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(6.235)	(18.794)	12.559
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(32.105)	5.529	(37.634)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24	17	7
5) altri ricavi e proventi	27.500	24.370	3.130
Totale valore della produzione	*514.454*	*468.138*	*46.316*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(92.296)	(76.467)	(15.829)
7) per servizi	(155.704)	(128.898)	(26.806)
8) per godimento di beni di terzi	(2.910)	(3.256)	346
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(95.918)	(94.048)	(1.870)
b) oneri sociali	(28.777)	(27.913)	(864)
c) trattamento di fine rapporto	(9.161)	(9.980)	819
e) altri costi	(1.223)	(1.751)	528
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.571)	(2.245)	674
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(34.689)	(33.353)	(1.336)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(6.906)	(1.801)	(5.105)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.833)	(13.183)	6.350
12) accantonamenti per rischi	(6.114)	(16.709)	10.595
13) altri accantonamenti	(138)	(153)	15
14) oneri diversi di gestione	(5.916)	(4.402)	(1.514)
Totale costi della produzione	*(448.156)*	*(414.159)*	*(33.997)*
Differenza tra valore e costi della produzione	**66.298**	**53.979**	**12.319**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

	2004	2003	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	606	603	3
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
che non costituiscono partecipazioni	1.188	495	693
d) proventi diversi dai precedenti			
da altri	9.731	10.655	(924)
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da imprese collegate e controllate	(9)	(16)	7
da altre	(1.816)	(2.644)	828
17 bis) utile e perdite su cambi	222	629	(407)
Totale proventi ed oneri finanziari	*9.922*	*9.722*	*200*
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni	54	0	54
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	0	(4)	4
Totale delle rettifiche	*54*	*(4)*	*58*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
plusvalenze da alienazioni	90	5	85
sopravvenienze attive	560	812	(252)
altri proventi	799	418	381
21) oneri			
minusvalenze da alienazioni	(3)	(472)	469
imposte relative ad esercizi precedenti	(3)	(707)	704
sopravvenienze passive	(505)	(476)	(29)
altri oneri	(219)	(635)	416
Totale delle partite straordinarie	*719*	*(1.055)*	*1.774*
Risultato prima delle imposte	**76.993**	**62.642**	**14.351**
22) imposte sul reddito dell'esercizio			
correnti	(27.222)	(25.141)	(2.081)
differite	(1.326)	0	(1.326)
anticipate	1.752	1.100	652
Risultato dell'esercizio	**50.197**	**38.601**	**11.596**
di cui:			
Risultato di Gruppo	**51.768**	**39.484**	**12.284**
Risultato di terzi	**(1.571)**	**(883)**	**(688)**

Bilancio consolidato al 31.12.2004

Nota integrativa

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, II comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, che ha recepito la VII direttiva CEE e recepisce, laddove applicabili, le modifiche introdotte dal decreto legislativo 17 gennaio 2004 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni recante la riforma del diritto societario.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Per una migliore comparabilità si è provveduto alla riclassifica delle voci dell'esercizio precedente relative a crediti tributari.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero dal momento in cui è stato acquisito il controllo.

   La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle

stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;

2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile una utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 20%, mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, i "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione dell'ingegno", per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Alcune società, per quanto attiene le spese di pubblicità, in considerazione della particolare natura dell'attività svolta, della durata media del lancio commerciale e del periodo di vendita del prodotto, addebitano tali spese a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, anche se il ricavo non si è ancora realizzato. In questo ultimo caso i costi sono sospesi tra i risconti attivi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni monetarie

effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%; in alcuni casi con riferimento ad investimenti dell'anno sono stati conteggiati ammortamenti ad aliquota piena.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa che vengono ammortizzate con riferimento alle aliquote del cespite cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

ALIQUOTE AMMORTAMENTO	% MIN	% MAX
Fabbricati industriali	3,00	5,50
Costruzioni leggere	10,00	10,00
Impianti generali	9,00	10,00
Impianti condizionamento	9,00	20,00
Impianti tecnici generici	9,00	10,00
impianti tecnici depurazione	10,00	15,00
impianti tecnici specifici	10,00	15,50
Liscive e sbianche	19,00	19,00
Macchinari	11,50	15,50
Rotative	20,00	20,00
Sistemi di fotocomposizione	25,00	25,00

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il criterio del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costitutite da beni destinati alla vendita, da scorte di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato per movimento", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*. A tale proposito si segnala che alcune società del Gruppo utilizzano configurazioni di costo diverse da quella adottata dall'Istituto; considerata la ridotta significatività delle rimanenze in oggetto, non è stato ritenuto opportuno effettuare una specifica rettifica per allineare il trattamento contabile delle suddette rimanenze. I costi di acquisto includono le spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei materiali nei magazzini.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; dove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione (commesse di durata inferiore all'anno):** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.
- **Lavori in corso su ordinazione (commesse di durata pluriennale)**: sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza in proporzione allo stato di avanzamento della produzione, tenendo conto dei costi stimati per il loro completamento.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo ed iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.